

VANITY FAIR

N. 19 SETTIMANALE • 18 MAGGIO 2011

€2

= SFIDA A =
CANNES

BRAD
~~~~~  
**SEAN**

La madrina:  
ma io preferisco  
**NANNI**

**ZERO ASSOLUTO**  
L'ombra segreta che  
ci avvelenava la vita

**ELLE MACPHERSON**  
25 anni dopo  
sono ancora  
The Body

# Giorgia Palmas

## Donna oggetto a chi?

La trionfatrice dell'*Isola dei famosi* spiega  
che c'è una bella differenza tra posare  
per questa foto e somigliare a Nina Moric  
(o alle ragazze del Rubygate)

**EMANUELA ORLANDI**  
È mia sorella  
e io so che è viva

**NOI, GAY  
DI MAFIA**  
Reportage shock

*Hanno poca  
ambizione  
le donne che  
sognano la parità  
con gli uomini*  
—TIMOTHY LEARY

**OSAMA**  
Parla il cugino italiano  
del capo della CIA  
Leon Panetta: uccidere  
Bin Laden, che errore

**SONDAGGIO**  
Bisognava prenderlo  
vivo?

**Sì** **58%**

Giorgia Palmas, 29 anni,  
vincitrice dell'«Isola dei famosi»,  
dal 6 giugno su Canale 5 in  
«Paperissima Sprint».

— FOTO ALAN GELATI



9 771723 667009

**STYLE** Beauty

Manuela Porta  
in arte Eve La Plume,  
artista italiana di burlesque.  
Per un assaggio  
del suo stile  
e le date degli show:  
[www.evelaplume.it](http://www.evelaplume.it).



# ▶ *COME* *UNA PIUMA*

*Corpo morbido, pelle diafana,  
gesti delicati. E, poi, onde rosso  
fuoco, labbra laccate  
e una sensualità teatrale.*

*Signore e signori,  
EVE LA PLUME,  
stella italiana del burlesque*

DI MICHELA MOTTA  
FOTO BETTY COLOMBO

REALIZZAZIONE FOTOGRAFICA CHIARA ZENNARO

L

La febbre da burlesque c'entra poco. Come non c'entrano le nuove scuole, i corsi, i master, gli stage per imparare l'arte dello striptease vintage. E non c'entra nemmeno l'eco mediatica o *Lady Burlesque*, il programma di Sky Uno appena concluso, nonostante fosse nel cast. La storia di Eve La Plume (vero nome Manuela Porta) è quella di un'artista e della passione che si sovrappone con la sua vita da anni. Perché il burlesque, come tutte le forme d'arte, richiede dedizione e ricerca. Per Miss La Plume, che oggi è una delle esponenti italiane più richieste, la ricerca è iniziata da ragazzina, molto prima di salire su un palcoscenico.

**LA MACCHINA DEL TEMPO**

«Ho sempre avvertito il bisogno di sentirmi bella», dice Eve. «Ma dato che la mia non è mai stata una bellezza canonica, ho dovuto trovarne una riconoscibile agli occhi degli altri. Non è stato facile. Sono cresciuta negli anni Ottanta, un periodo in cui erano tutti festaioli, compagni, abbronzati. Io, invece, ero solitaria, individualista e pallida. Ho dovuto fare un'opera di convincimento nei confronti di me stessa, mi ripetevo che ero diversa, certo, perché ero una principessa. Ho imparato a truccarmi e vestirmi con quello che mi faceva sentire a mio agio. Ma questa è solo la superficie, il percorso è stato soprattutto interiore». La ricerca della bellezza l'ha portata indietro nel tempo ed è diventata ricerca storica di un periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e gli anni Trenta, di cui Eve cita moda,



**FORMULE SETOSE E SCIE PICCANTI**

Dall'alto in senso orario.

**Honey Sparkling Lickable Body Powder di Urban Decay (da Sephora):** polvere scintillante per il corpo (commestibile) al miele. **Brume Corps Eau Demoiselle di Givenchy:** emulsione leggera idratante al profumo di fiori. **Pure Color Lipstick di Estée Lauder:** pigmenti intensi e ingredienti idratanti per labbra infuocate.

**Ombretto e smalto Yamamay Beauty:** per un make-up effetto lingerie. **Fun In The Dark di Too Faced (da Sephora):** kit con il nécessaire per un trucco notturno. **Huile Sensorielle aux 3 Fleurs di Lierac:** olio floreale che rende la pelle morbida come la seta. **Sebastian Re-Shaper:** una lacca che fa resistere onde e boccoli per 18 ore. **Deodorant Natural**

**Spray Pink Sugar Sensual di Aquolina:** con note di zucchero e caramelle toffee e fiori bianchi. **Osez-Moi! di Chantal Thomass:** un profumo feticcio, con un cuore di vaniglia, vetiver e frangipani. **Lady Vengeance di Juliette Has A Gun:** un distillato di sensualità sfrontata, con rosa bulgara, patchouli e un fondo dolce.

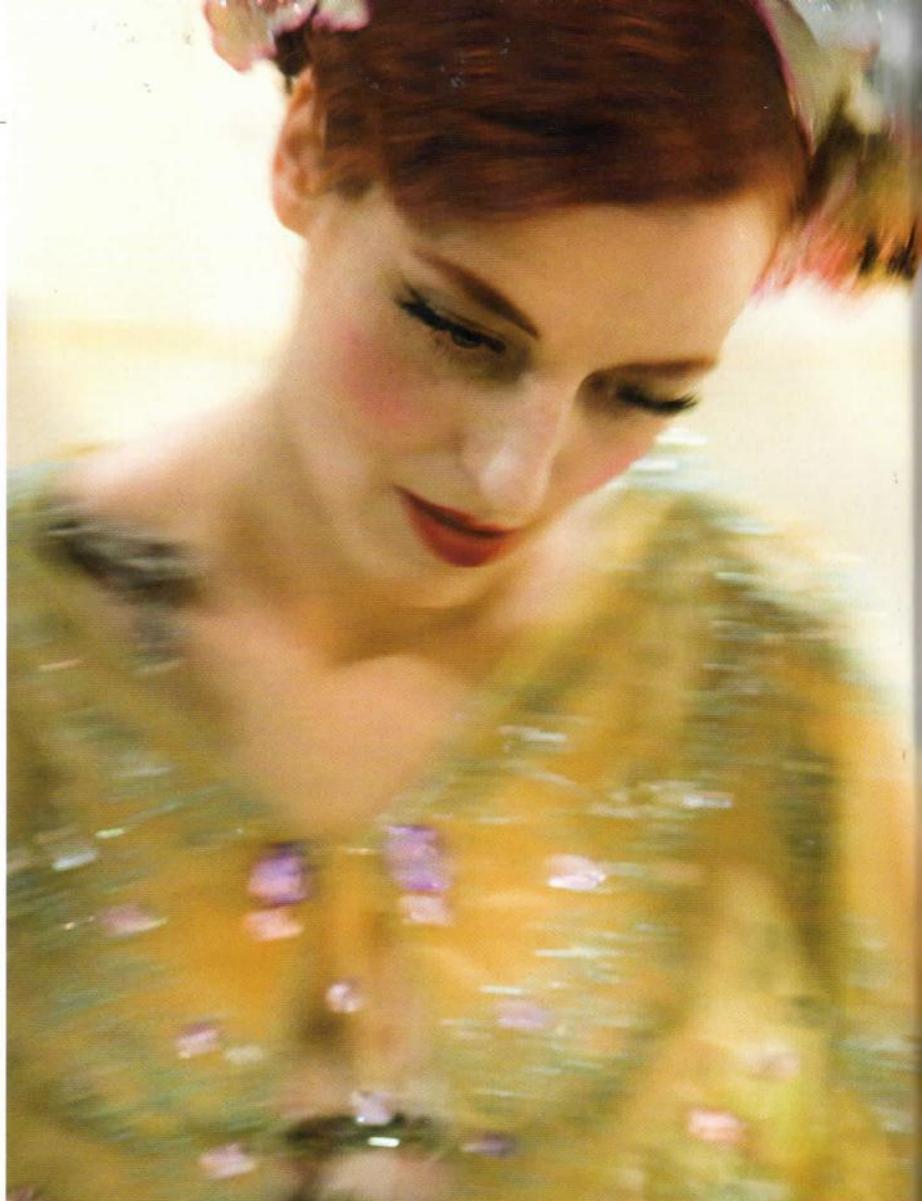
trucco, cappellini, cercando nei negozi vintage e cucendo vestiti che indossa nella vita di tutti i giorni e sul palco. Con qualche falso storico voluto, come le cerniere su abiti di fine secolo.

Ma i suoi spettacoli non sono solo citazioni vintage: «Trovo ispirazione da me stessa; mi dicono che sembra una ballerina e mi esibisco con punte e tutù. Ma soprattutto mi piace esorcizzare i miei difetti. Il numero del Cucù è un modo per prendermi in giro perché quando parlo sbarro gli occhi e sembra l'uccellino dell'orologio».

Sul suo corpo dice: «Non sono mai entrata in una palestra, non mi piacciono i muscoli perché sono moderni e non sono coerenti con la mia immagine vintage. Quello che vedete è il frutto del burlesque. La pelle bianca, invece, è il mio orgoglio: è dall'età di tredici anni che non prendo sole. A quell'età ho preso decisioni importanti, sono anche diventata vegetariana. Il maquillage enfatizza il mio pallore: uso una cipria chiara e metto sempre il rossetto rosso coprente e opaco, mi sento nuda senza».

L'effetto finale è una figura morbida ed eterea che dal palco stempera la seduzione attraverso l'ironia. E crea un feeling speciale con il pubblico: «Con me gli spettatori si trasformano in gentiluomini d'altri tempi».

VF



### RICCI, FIORI, LACCA E FORCINE

«Sempre più ragazze arrivano in salone e chiedono pettinature da burlesque», dice Elisa Ferrari, hair stylist di *Art Hair Studios* ([www.arthairstudios.it](http://www.arthairstudios.it)). E come si realizza una testa rétro? «Ci sono elementi che riportano subito a quel mondo: le onde, la riga laterale, la frangia corta a metà fronte, i ricci». Anche il colore dei capelli è importante: «Tutte le nuance definite sono dei flashback, soprattutto nero corvino, rosso Gilda, biondo platino. E, poi, servono gli accessori giusti: forcine, fiori, piume». Il fai-da-te è possibile? «Sì è persa un po' la manualità per certe acconciature. Per fortuna ci sono le piastre, i raccolti facili come lo chignon, e la lacca».





## IL BAULE DI EVE

«Per pudore non conterò mai gli oggetti che possiedo», dice Eve La Plume. «Sono il frutto di tanti anni di collezionismo. Ho bauli che contengono di tutto, una grande scatola piena di guanti, una piena di calze. E ho la passione per i tacchi alti: ormai il mio cervello ha registrato una certa altezza, non ho mai comprato un paio di ballerine o scarpe da ginnastica». Ma Eve ha anche creato molti dei suoi costumi: «Ora cucio solo per me, prima lo facevo anche per altri. E poi insegno a confezionare abiti teatrali. Stare con gli studenti mi aiuta a mantenere i piedi per terra, a ricordarmi che c'è un mondo meno effimero. Quando si sta tanto tempo sul palcoscenico, si rischia l'esaltazione».

